



Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

M Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP: 9274]
VA@pec.mase.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)14.11.3/2019

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale -
VIA e VAS
[ID_VIP 9274]
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Campania Direzione Generale per il Ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it
Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno
Centrale
autportsa@pec.porto.salerno.it

Oggetto: **[ID: 9274]** Porto di Salerno. Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Proroga decreto VIA n. 150/2014, già prorogato con DM n. 123/2020.

Procedimento: art. 25, co. 5, del D.lgs 152/2006 – Proroga Decreto di Compatibilità Ambientale

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Parere tecnico-istruttorio MiC.

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii." (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024, con proiezione triennale 2024 -2026, emanato con decreto ministeriale n. 26 del 23 gennaio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 07 febbraio 2024 con il numero 277;

VISTO il DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 102 del 3 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota prot. n. 31839 del 29/12/2022, inviata dalla proponente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di richiesta di ulteriore proroga (terza proroga), fino alla data del 31/12/2026, dei termini di validità del provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale emanato con D.M. n. 150 del 27/05/2014, avente validità 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 22/07/2014, e di seguito prorogata con D.M. n. 123 del 11/06/2020, fino alla data 30/06/2021, successivamente prorogata ancora con D.M. n. 373 del 15/09/2021, fino alla data del 31/12/2022;

VISTA la nota prot. n. 5761 del 17/01/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali – DVA - del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica – MASE, di avvio del procedimento e di trasmissione della sopra citata istanza di proroga pervenuta da parte del proponente;

VISTA la nota prot. n. 1682 del 17/01/2023 della scrivente Direzione Generale, in cui si chiedeva alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino il proprio parere endoprocedimentale sulla richiesta di ulteriore proroga (terza proroga) della vigenza della pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto, verificando di conseguenza l’eventuale intervenuta modifica dello stato dei luoghi e del relativo quadro vincolistico (Parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004) dopo l’emanazione del decreto di proroga di compatibilità ambientale di cui al D.M. n. 150/2014, già prorogato con D.M. n. 123/2020 e con D.M. n. 373/2021;

VISTA la nota prot. n. 7552 del 28/02/2023 della scrivente Direzione Generale, in cui si sollecitava alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino l’invio del proprio parere endoprocedimentale di competenza;

VISTA la nota prot. n. MASE/0174406 del 30/10/2023, in cui la DVA del MASE, nel sollecitare a questa Direzione Generale l’invio del parere di competenza, ha contestualmente inviato il parere n. 427 del 27/03/2023, espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la nota prot. n. 26857 del 21/11/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 38348 del 21/11/2023, nella quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino riferisce “*che non risulterebbero intervenuti elementi di novità in ordine allo stato dei luoghi e alla situazione vincolistica vigente*”;

considerato che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti Terza e Quarta del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., ai sensi dell'art.142, co. 1, lettera a) *“i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”*;

e ritiene, pertanto, per quanto di competenza, *“che non vi siano motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta, decreto VIA N. 150/2014, già prorogato con DM N. 123/2020 e DM N. 373/2021”*;

e tuttavia, per quanto concerne la tutela archeologica: “pur confermando il nulla osta alla proroga oggetto dell’istanza, considerato il lasso di tempo trascorso e le possibili modifiche intervenute al fondale, benché le quote relative ai livelli antichi fossero risultate comunque profonde, si ritiene opportuno condurre nell’area una ulteriore ricognizione subacquea effettuata da un archeologo subacqueo di comprovata esperienza di cui questa Soprintendenza si riserva di esaminare il curriculum, che dovrà concordare con il funzionario archeologo responsabile per territorio metodologie e standard di documentazione”;

ESAMINATI gli elaborati trasmessi dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale con l’istanza prot. n. 31839 del 29/12/2022;

CONSIDERATO che la proroga dell’efficacia della originaria dichiarazione di compatibilità ambientale emessa dall’allora Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con Decreto Ministeriale n. 150 del 27/05/2014, già prorogata con D. M. n. 123 del 11/06/2020 e con D.M. n. 373 del 15/09/2021, si determina solo a seguito dell’emanazione dello specifico nuovo Decreto Ministeriale di concerto tra il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministro della cultura e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa, per quanto di competenza di questo Dicastero, alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 16, co. 2, lett. m);

A conclusione dell’istruttoria inerente la procedura in oggetto, visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza competente, in cui si attesta che non sono intervenuti elementi di novità rispetto allo stato dei luoghi e alla situazione vincolistica già valutati in precedenza,

questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla richiesta di ulteriore proroga, fino alla data del 31/12/2026, del parere di compatibilità ambientale rilasciato con D.M. n. 150 del 27/05/2014, e già prorogato con D.M. n. 123 del 11/06/2020 fino alla data del 30/06/2021, e con D.M. n. 373 del 15/09/2021, fino alla data del 31/12/2022, avanzata dall’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale per il progetto denominato *“Adeguamento*

Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali”, localizzato nel Porto di Salerno (SA), **a condizione che:**

- si conduca nell’area interessata dal progetto in esame una ulteriore ricognizione subacquea effettuata da un archeologo subacqueo di comprovata esperienza, il cui curriculum dovrà essere esaminato dalla Soprintendenza territorialmente competente, e che dovrà concordare con il funzionario archeologo responsabile per territorio metodologie e standard di documentazione.

Il Responsabile del procedimento - U.O.T.T. 11

Arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it 

Il Dirigente del Servizio V

Dott. Massimo CASTALDI

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luigi LA ROCCA